

Comunicato stampa del 10 luglio 2013

Zanoni in sopralluogo sul Monte Pizzoc (TV). No al mega impianto eolico trita uccelli

L'eurodeputato Andrea Zanoni ha effettuato un sopralluogo sul Monte Pizzoc (TV) dove il sindaco di Fregona vuole costruire un enorme impianto eolico con pali alti 50 metri. “E' il punto più sbagliato del Nord Italia. Queste enormi pali faranno una carneficina di uccelli migratori che transitano per l'area”. Presto una conferenza pubblica contro il progetto.

L'eurodeputato ALDE Andrea Zanoni ha effettuato domenica sera 7 luglio un sopralluogo sul Monte Pizzoc, in provincia di Treviso, dove è in progetto un enorme impianto eolico con piloni alti 50 metri. [\(VIDEO\)](#) *“E' una follia, si tratta del posto più sbagliato di tutto il nord Italia per costruire un simile impianto. Sono un forte sostenitore dell'eolico ma solo dove questo è conveniente in termini ambientali e di ritorno economico e solo se ubicato in un'area idonea”*. Zanoni, che al parlamento è membro della Commissione ENVI Ambiente, Salute Pubblica e Sicurezza Alimentare, sottolinea che *“queste gigantesche pale eoliche sono una vera e propria minaccia per le migliaia di uccelli migratori che transitano per l'area, una delle principali rotte italiane di migrazione dell'avifauna”*.

“Dopo il sopralluogo effettuato sono ancora più convinto che questo progetto sia deprecabile visto che condannerà questa stupenda montagna a diventare un tritacarne di uccelli migratori e un luogo di rumore continuo quando invece adesso è l'unico punto della provincia di Treviso dove si può ascoltare il silenzio – continua l'eurodeputato – Trovo inoltre scandaloso che il sindaco di Fregona (TV), Giacomo De Luca, abbia firmato l'accordo con la società Enel Green Power senza passare per il Consiglio comunale. Invece che imporre questo progetto scellerato, lo invito ad esempio ad occuparsi dei rifiuti di fuochi d'artificio abbandonati nell'area da capodanno scorso”. [\(FOTO\)](#)

“Dopo lo smantellamento di una vecchia caserma della Nato, nell'area è stato ricavato una piazza ribattezzata “della pace”. Fermiamo questo progetto oppure bisognerà cambiarle il nome a causa dell'impatto ambientale, del rumore e della carneficina di uccelli che verrà causata. Con i comitati locali stiamo programmando una conferenza pubblica e una manifestazione contro questo progetto che terremo molto probabilmente tra ottobre e novembre prossimi”, conclude Zanoni.